

Venerdì 10 aprile 2020

Cari Genitori,

non ci sono frasi precostituite per la Pasqua 2020, così lontana da ogni consuetudine di festività. Le settimane, in un modo o nell'altro, passano, lasciando insoddisfatto il nostro bisogno di certezze e amplificando i nostri timori.

Ci sono però nuovi appigli che ci aiutano a procedere, sui quali forse non avremmo mai contato. In questi miei cinque anni nella nostra scuola mi sono sentita tante volte un giocoliere maldestro, goffamente impegnato a non farsi sfuggire birilli che rischiavano di schizzare ognuno per la sua tangente. Non è facile tenere insieme una comunità fatta di tante componenti diverse, di una miriade eterogenea di vite, idee e obiettivi. Negli ultimi mesi questo aspetto, pur nelle difficoltà che ogni giorno porta con sé, non mi pesa più. La coesione che abbiamo consolidato in questo periodo è una certezza che dipende solo da noi, e che quindi possiamo conservare.

In una situazione in cui i ruoli e i confini sono quasi svaporati, è stato importante riscoprire, da parte di tutti, il massimo rispetto per la funzione e la professionalità altrui. Inutile dire che, soprattutto per gli alunni più piccoli, i genitori non si sono mai messi così tanto a servizio della didattica come in questi mesi a distanza. Il riconoscimento del valore professionale dei docenti e delle loro competenze non è mai stato, ciononostante, messo in discussione, anzi, l'affidamento e la collaborazione sono sicuramente aumentati. Credo che questo faccia onore a tutti noi, alla nostra capacità di accogliere e costruire insieme.

Grazie per aver accolto la scuola nelle Vostre case. Mi piace pensare che la nostra scuola, rimasta senza un tetto, abbia trovato una nuova casa presso la famiglia di ciascuno dei nostri alunni. Ed è forse questa vicinanza che ci sta aiutando a capirci meglio.

A questo proposito, ci tengo a chiarire che stiamo provvedendo a sistemare le questioni rimaste purtroppo sospese, in particolare quelle che coinvolgono somme versate dalle famiglie. In tutte queste situazioni, provvederemo a fornire un'adeguata compensazione rispetto al servizio interrotto o non fruito, ovvero a restituire quanto dovuto. L'attuale riorganizzazione a distanza del lavoro dei nostri uffici e le priorità legate alla didattica a distanza stanno rallentando in alcuni casi queste procedure ma Vi assicuro la massima cura da parte nostra anche relativamente a questi aspetti.

Desidero esprimere la vicinanza e disponibilità della scuola a tutte le Famiglie che stanno attraversando particolari difficoltà e Vi auguro, a nome anche del nostro personale, di poter trascorrere, in mezzo a questa tempesta, una Pasqua serena.

Simona Lipparini